

Prot.432/2006

Bologna, 27.10.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

premesso che attraverso la stampa risulterebbe che la Guardia di Finanza, dopo due anni di indagini sui conti della gestione dell'ospedale Cervesi di Cattolica (RN) tra il 1998 e il 2003, abbia inviato alla Procura della Repubblica, Agenzia delle Entrate e Corte dei Conti i seguenti accertamenti:

- una scrittura privata, senza fatturazione per 13 milioni di euro, tra l'Ausl di Rimini e la Fondazione Regina Maris, ente gestore dell'ospedale Cervesi di Cattolica, nella quale l'Azienda sanitaria riminese riconosceva alla Fondazione 13 milioni di euro per le migliorie apportate alla struttura e conseguente non applicazione dell'IVA;
- ricavi non dichiarati per circa 2 milioni di euro per affitti dovuti all'Ausl da parte della Fondazione;
- costi indeducibili per circa mezzo milione di euro a carico della Fondazione;
- Iva evasa per oltre tre milioni di euro;
- **danno erariale per quasi 6 milioni di euro;**
- ed infine, dalle indagini, risulterebbe anche che sedici infermieri, provenienti da Paesi extra comunitari erano privi dei requisiti professionali richiesti dalla legge italiana;

premesso inoltre che sempre attraverso la stampa risulterebbe:

- a) che tra i destinatari della denuncia penale, per le dichiarazioni infedeli e un ipotesi di reato che prevede una pena fino a tre anni, figura anche l'ex direttore generale dell'Ausl di Rimini, e attuale direttore generale dell'Ausl di Ravenna;
- b) che l'Ausl di Rimini e la Fondazione furono soggette a un'indagine da parte della Corte dei Conti anche per la compravendita di Villa Assunta di Rimini nel '98, che la Fondazione Regina Maris acquistò per 14 miliardi e mezzo di lire e il giorno dopo la rivendette all'Ausl di Rimini per 12 miliardi di lire, la differenza era il valore della licenza che servì a Cattolica per chiudere i 60 posti letto di una clinica privata, come previsto dal piano di rimodulazione ospedaliera;
- c) che per evitare la chiusura dell'ospedale Cervesi di Cattolica, riportandolo di nuovo sotto la gestione dell'Ausl, nel 2003 la Regione si accollò parte dei debiti di ammodernamento e di acquisizione di nuovi macchinari;

d) che dopo l'intervento della Regione, l'ospedale avrebbe ancora debiti per circa 10 milioni di euro;

considerato:

1. che la Regione è intervenuta finanziariamente per ripianare i debiti di ammodernamento e di acquisizione di nuovi macchinari, a favore dell'ospedale Cervesi di Cattolica;
2. che rientra tra le sue competenze la nomina dei Direttori Generali dell'Ausl della Regione;

interroga

la Giunta per sapere:

- se non debba approfondire ogni aspetto della delicata vicenda, promuovendo ogni e qualunque iniziativa che riterrà doverosa per meglio comprendere la verità dei fatti e adottare quei provvedimenti che riterrà più opportuno in merito;
- a quanto ammontano i conferimenti in denaro effettuati dalla Regione sia a favore dell'ospedale Cervesi di Cattolica che dell'Ausl di Rimini, in ordine al rapporto intercorrente tra le due strutture per la gestione e l'ammodernamento dell'ospedale dal 1998 ad oggi;
- se, a fronte di un'annunciata denuncia penale nei confronti dell'ex Direttore Generale dell'Ausl di Rimini dott. Carradori, non ritenga opportuno adottare provvedimenti cautelativi, stante la importante carica che lo stesso riveste attualmente, essendo stato nominato dalla Regione Direttore Generale dell'Ausl di Ravenna;
- se rientra nei poteri della Regione effettuare accertamenti o verifiche contabili sul rapporto esistente tra l'Ausl di Rimini e l'ospedale Cervesi e in caso affermativo se sono stati effettuati e quanti nel periodo 1998 – 2006, e con quale esito;
- se la Regione era a conoscenza del rapporto esistente con la Cooperativa "Seriana 2000" di Cesenatico riguardante l'attività di 16 infermieri extra comunitari, prestatori d'opera, presso l'ospedale Cervesi di Cattolica, il cui diploma professionale sembra non sia mai stato riconosciuto in Italia, con la conseguenza di essere stati tutti i suddetti lavoratori denunciati per esercizio abusivo della professione;
- se il suddetto rapporto con la Cooperativa "Seriana 2000" sia limitato al solo ospedale Cervesi di Cattolica o invece sia presente anche in altre strutture gestite dall'Ausl dell'Emilia Romagna.

Gioenzo Renzi